

L'UNIVERSO GIOVANILE

Dalle ricerche ai progetti di intervento nella provincia di Ferrara

Il 17,2 % della popolazione della provincia di Ferrara ha meno di 25 anni, vive in famiglia, pratica sport, studia, si interessa di problemi sociali e trascura la politica. Tra i problemi principali dell'under 25 emerge la difficoltà di crescere, la paura di affrontare le responsabilità, l'incomprensione degli adulti e il disagio psicologico*.

Una fotografia del mondo giovanile ferrarese che merita una riflessione approfondita da parte di tutte le istituzioni del territorio impegnate a offrire servizi per i giovani.

Negli ultimi anni le istituzioni ferraresi hanno compiuto un ampio **lavoro di ricerca sul mondo giovanile**. Uno sforzo di riflessione e una ricchezza di analisi allo scopo di leggere il bisogno giovanile e individuare gli interventi più adeguati.

Il territorio ferrarese, per la sua ampiezza e frammentarietà, presenta oggi una domanda di servizi sociali e sanitari per gli *under 25* molto diversificata, inserita allo stesso tempo in uno scenario, quello giovanile, in continua evoluzione.

L'**integrazione** tra enti locali, aziende sanitarie, scuola, agenzie educative, associazioni e volontariato ha permesso di individuare e progettare interventi trasversali sempre più adeguati e mirati.

L'obiettivo prioritario per tutti i soggetti istituzionali coinvolti risulta quindi quello di tradurre attraverso diversi canali, tra cui i **piani per la salute e i piani di zona**, progetti contestualizzati agli specifici bisogni dei ragazzi, evitando interventi generalizzati.

Per quanto riguarda la sfera socio-sanitaria stiamo lavorando

do affinché gli operatori dell'Azienda USL possano dare vita ad **interventi non emergenziali**, non solo quindi per riparare le situazioni di disagio, ma anche per promuovere comportamenti corretti, lavorando sulla prevenzione (nelle scuole, nei centri di aggregazione sportivi e sociali, ...), contribuendo al processo di costruzione dell'identità dei giovani e dei giovani adulti.

È prioritario il nostro impegno nel comprendere e quindi intervenire sulle nuove forme di disagio, oggi definito come **il disagio della normalità**, che non ha nulla a che vedere con le problematiche tradizionali e conclamate, manifestazioni più difficili da rilevare e quindi da contrastare. Ci auguriamo che l'analisi presentata in queste pagine, che invieremo anche a tutte le scuole della provincia, possa suscitare l'interesse di coloro che più o meno direttamente si relazionano con i giovani e che siano uno stimolo per lavorare insieme sui progetti attuali e proporre nuovi.

FOSCO FOGLIETTA
Direttore Generale
Azienda USL di Ferrara

Stiamo lavorando affinché gli operatori dell'Azienda USL possano promuovere nei giovani comportamenti corretti lavorando sulla prevenzione e non solo su interventi emergenziali

Sommario

L'universo giovanile nella provincia di Ferrara	1
Spazio Giovani	2
Progetti di educazione nelle scuole	2
Stili di vita e comportamento di consumo	3
Giovani e sostanze psicotrofici	3
La normalità di sentirsi estranei	4
Gli operatori di strada	4
Promeco nelle scuole	5
I giovani in cifre	6
A chi rivolgersi	6

* Indagine curata da Area Giovani del Comune di Ferrara

FOCUS

SPAZIO GIOVANI

IN AUMENTO I GIOVANI CHE SI RIVOLGONO AL SERVIZIO

Nel corso dell'ultimo anno è cresciuta la richiesta di aiuto e sostegno agli operatori di "Spazio Giovani" di Ferrara e Copparo da parte dei giovani, il 26% di questi ha problemi

Confermato il trend di crescita con 1.700 accessi e quasi 2.000 prestazioni erogate nel 2003.

Il servizio Spazio Giovani si occupa dei problemi riguardanti la sessualità, la sfera affettiva e delle relazioni interpersonali e familiari. A rivolgersi al servizio sono in larghissima maggioranza le **ragazze, (il 91% del totale)**, mentre i ragazzi si dimostrano ancora restii a rivolgersi a servizi di ascolto e aiuto.

La **ginecologia (27,2%)** e la **contraccezione (32,4%)** sono le aree in cui c'è stata la maggiore richiesta di informazione e intervento. Un dato fortemente significativo è la netta diminuzione delle richieste di interruzione volontaria di gravidanza: nel 2003 solo 18 casi, pari all'1,1% del totale.

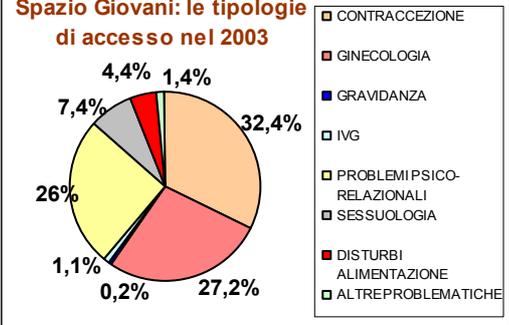
Dalla lettura dei dati di accesso emerge il **forte aumento di richieste di aiuto per problemi di natura psico-relazionale**: nel 2003 sono state 442, oltre 1/4 del totale.

Gli adolescenti si rivolgono a Spazio Giovani per chiedere aiuto e sostegno nel superare le **difficoltà ad entrare in intimità (amicale, sentimentale, sessuale) con le persone significative del proprio contesto di vita**, situazione che genera in loro ansia, angoscia e ripiegamento su di sé, e che rivela una debolezza latente dell'identità e una difficoltà progettuale.

A questi dati si affianca il 4% di richieste d'aiuto per i disturbi del comportamento alimentare (anoressia, bulimia, ...), fenomeno in preoccupante aumento tra gli adolescenti, specie le ragazze.

Al centro viene dunque riconosciuta una nuova funzione: quella di essere uno spazio di ascolto libero e flessibile, con un approccio aperto ai contesti di vita familiare e scolastica e quindi non connotato in senso strettamente patologico (interruzione di gravidanza, problemi di dipendenza).

Spazio Giovani: le tipologie di accesso nel 2003



Spazio Giovani per i genitori

Talvolta sono gli stessi genitori che si rivolgono alla struttura per discutere sia delle problematiche del figlio adolescente che del disagio della coppia stessa.

L'adolescenza del figlio spesso attiva una **crisi di identità del ruolo genitoriale**, rimettendo in discussione i modelli educativi e di soluzione dei conflitti adottati tra genitore e figlio.

SPAZIO GIOVANI I NUOVI UTENTI NEL PRIMO SEMESTRE 2004		
Provenienza	Utenti	%
Distretto Centro Nord (Ferrara e Copparo)	260	62,6
Distretto Ovest (alto ferrarese)	39	9,4
Distretto Sud Est (basso ferrarese)	34	8,2
Altre provenienze	82	19,8
Totale	415	100

Sono 415 i nuovi utenti registrati dal servizio Spazio Giovani, di questi oltre il **62% proviene da Ferrara e Copparo**, inferiore al 20% l'accesso del basso e alto ferrarese, da sottolineare invece che quasi il **20% è extraprovinciale** (Emilia-Romagna, Veneto, altre regioni ed estero).

PRECOCITA' E DISINFORMAZIONE

Il progetto di educazione sessuale nelle scuole di Cento e Bondeno

Da oltre 25 anni il Consultorio familiare di Cento si occupa, in collaborazione con le Scuole medie inferiori del territorio, di educazione alla salute e alla sessualità per i giovani.

A Cento è stato messo a punto un **programma di educazione sanitaria e sessuale rivolta agli insegnanti**, mentre a Bondeno l'attività di **formazione e informazione** è dedicata principalmente agli **studenti**. Il metodo seguito parte prima di tutto dalla conoscenza e analisi diretta dell'ambiente e dei ragazzi, a cui vengono poi somministrati questionari conoscitivi: l'obiettivo è di intervenire dove l'informazione è particolarmente carente o scorretta.

Da queste esperienze emerge che, nel corso degli anni, le prime curiosità sessuali insorgono sempre più precocemente, ma il **bagaglio di conoscenze assomiglia ad un "bazar"**: informazioni raccolte dagli amici, dai media e i silenzi degli adulti non aiutano l'adolescente a distinguere il tabù dalla realtà, il vero dal falso, lo stereotipo dal proprio autentico stile di vita.

Occorre dunque intervenire con un'informazione esaustiva e corretta per offrire agli adolescenti la possibilità di operare scelte autonome e più consapevoli.

FOCUS

STILI DI VITA E COMPORTAMENTI DI CONSUMO

Una ricerca dell'Osservatorio Epidemiologico sulle Dipendenze Patologiche*

Una generazione dalla socialità ristretta, consapevole della centralità del sistema educativo e tollerante verso i comportamenti di consumo. Sono queste le caratteristiche dei giovani di Ferrara e provincia, secondo quanto emerso dalla ricerca sugli stili di vita e i comportamenti di consumo, condotta dall'Osservatorio diretto dalla dott.ssa Cristina Sorio. L'indagine è stata realizzata nell'anno scolastico 2000-2001, coinvolgendo un campione di 1.373 ragazzi delle classi II e IV di 11 Istituti medi superiori di Ferrara e provincia.

IL TEMPO LIBERO

L'universo giovanile è una **generazione dalla socialità ristretta**, incentrata sulla *dimensione relazionale e conviviale* a scapito dell'impegno culturale e collettivo. I giovani infatti, trascorrono il tempo libero prevalentemente insieme agli amici (il 78% del campione frequenta un gruppo di amici stabili) e vive il clima all'interno del gruppo sentendosi coinvolto e soddisfatto. Si incontrano in casa (la propria o quella degli amici), mentre i luoghi di ritrovo esterni più comuni sono i parchi pubblici e i bar durante la settimana, i pub e le discoteche nel week-end.

LA SCUOLA

I ragazzi intervistati sono **consapevoli della centralità del sistema educativo** per la preparazione culturale e professionale, reattivi rispetto all'impegno che la scuola richiede e coscienti dell'importanza delle relazioni con gli insegnanti e i compagni di classe. La scelta della scuola è associata alla preparazione professionale (81%) e culturale (85%); il rapporto con gli insegnanti è buono; il clima emotivo nella scuola è considerato costruttivo, informale, aperto e rassicurante.

I PROFILI DI RISCHIO

La tendenza a correre rischi e a sperimentare esperienze forti è emersa come una tendenza generale nei giovani. Disinibizione, edonismo, predilezione di situazioni eccitanti sono ricercate attraverso l'assunzione di alcolici e sperimentando situazioni insolite e non convenzionali come l'assunzione di sostanze stupefacenti. Nelle ragazze invece, si riscontra una maggiore tendenza a evitare il brivido attraverso attività rischiose, e una forte suscettibilità alla noia, alla quotidianità ripetitiva. Fanno meno ricorso a sostanze psicoattive, ma esprimono una maggiore tolleranza e una bassa percezione del rischio nei confronti del consumo di tabacco e cannabis.

GIOVANI E SOSTANZE PSICOSTIMOLANTI

I RISULTATI DELLA RICERCA

La ricerca condotta ha esaminato in particolar modo il rapporto che i giovani hanno con le **sostanze psicoattive legali** (birra, superalcolici e sigarette) e con quelle **illegali** (cannabinoidi, ecstasy, cocaina ed eroina), a partire dal "che cosa", "quanto" e "quando" queste sostanze vengono consumate.

IL CONSUMO DI ALCOL

Riguarda quasi il 70% dei ragazzi intervistati, che hanno dichiarato di aver bevuto alcolici almeno una volta negli ultimi 6 mesi (tra cui la birra che rientra nello stile di consumo). Gli interessati dichiarano comunque che si tratta di un consumo per lo più episodico legato al momento vissuto in compagnia degli amici, dove **bere alcolici è prevalentemente un rito di socializzazione**. Da evidenziare il fatto che il 24,3% del campione (pari a 334 soggetti), in prevalenza i maschi più grandi degli istituti tecnico-professionali, residenti **nell'area sud-est e centro-nord**, ha dichiarato di bere alcolici spesso.

IL TABACCO

Rimangono sempre su standard elevati i **consumi di tabacco**. La metà dei ragazzi intervistati ha acceso la sigaretta almeno una volta negli ultimi 6 mesi e oltre il 35% ha dichiarato di fumare ogni giorno, specialmente i ragazzi che vivono nel **distretto ovest e in quello centro-nord**, legando il consumo principalmente ai momenti di convivialità.

I CANNABINOIDI

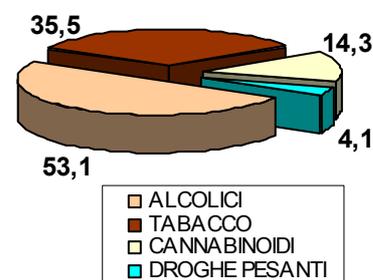
Tra le sostanze psicoattive illegali, i **cannabinoidi** sono quelle largamente dominanti, verso le quali si rileva un atteggiamento di tolleranza molto più elevato rispetto a quello della società allargata. Infatti, il 35,6% degli studenti del IV anno e il 23,6% dei ragazzi di seconda hanno fumato negli ultimi 6 mesi **hashish o marijuana**, anche se la maggior parte di essi ha dichiarato che si è trattato di un evento raro. Il consumo di cannabinoidi viene sperimentato in prevalenza insieme agli amici, in qualche occasione anche da soli. Chi fuma cannabis dunque, non sempre ricerca l'alterazione dello stato di coscienza, ma altri vantaggi sociali, quali l'appartenenza al gruppo o la ricerca del rischio. Da notare che **non si riscontrano forti differenze territoriali** nella distribuzione di questo tipo di consumo, anche se si può rilevare un maggior rischio nel **distretto sud-est** (zona deputata al divertimento nel periodo estivo).

L'Osservatorio

Si occupa della raccolta ed elaborazione dei dati epidemiologici della provincia di Ferrara relativi a persone tossicodipendenti e alcolodipendenti, nonché della diffusione di informazioni attendibili e comparabili a livello regionale e nazionale. Il centro promuove studi e ricerche sul fenomeno della tossicodipendenza e del disagio giovanile e sviluppa progetti per il miglioramento della qualità della vita.

Per informazioni vedi pag. 6.

Consumo frequente di sostanze in % (più volte alla settimana)



LE DROGHE SINTETICHE

Per quanto riguarda le **droghe sintetiche** (ecstasy e anfetamine), il 90% del campione intervistato ha dichiarato di non averne mai fatto uso. Resta invece elevata la condanna per l'uso di **droghe pesanti** (eroina e cocaina), anche se una piccola quota del campione non ha escluso questa esperienza.

FOCUS

LA NORMALITA' DI SENTIRSI ESTRANEI

INTERVISTA AD ALBERTO TINARELLI, DIRETTORE DEL PROGRAMMA DIPENDENZE PATOLOGICHE

Giovani e consumo di sostanze, qual è lo scenario attuale?

E' quello di una realtà che mostra una normalità dagli aspetti problematici. Non si rilevano criticità particolari nel contesto di vita dei ragazzi, eppure il consumo di sostanze, sia legali, che illegali, è più alto di quanto ci aspettassimo.

Perché i giovani fanno uso di queste sostanze?

Non c'è una risposta adeguata in merito, né si può parlare di un meccanismo di causa-effetto. Non ci sono infatti fratture importanti a livello familiare, né situazioni di forte disagio sociale a scuola e altrove.

Quali sono le caratteristiche di queste forme di consumo?

Quelle di presentarsi in modo indifferenziato rispetto alle appartenenze sociali, economiche e culturali dei ragazzi. Il consumo di sostanze sembra essere qualcosa che fa par-

te del sistema nel quale i giovani si trovano a interagire e verso il quale esiste una sorta di impermeabile indifferenza.

Dunque non è più un consumo legato ad un disagio sociale?

Esatto. Al contrario, il consumo di sostanze rientra in un'area meno definita, fatta di disponibilità delle sostanze e di prossimità con altri consumatori.

Con quali conseguenze?

I metodi di intervento per la prevenzione, seguiti fino ad ora dalle scuole vengono in molti casi messi in crisi. I programmi di prevenzione, fino a oggi pensati per un pubblico di astinenti, devono essere riconvertiti per persone che fanno uso di queste sostanze.

Ma i ragazzi sono consapevoli dei rischi per la propria salute?

La percezione del rischio ha ormai un confine sempre più estremo e

I giovani vivono una normalità' inquieta nella quale si sentono estranei forse perché non hanno strumenti e possibilità per sognare una migliore o diversa

difficile da varcare. Il rapporto con la realtà pare filtrato attraverso una situazione di vuoto circostante e la carenza di regole definite invita a spingersi oltre, per inventare nuovi e pericolosi riti di passaggio.

Qual è dunque la loro quotidianità?

Una normalità inquieta, di cui i giovani fanno parte, ma nella quale si sentono estranei, forse perché non hanno strumenti e possibilità per sognare una normalità migliore o diversa.

GLI OPERATORI DI STRADA

"Ai Lidi con il Camper" il bilancio dell'estate 2004

Il progetto "Ai Lidi con il Camper", attivato dal Ser.T. di Codigoro e Portomaggiore in collaborazione con i Comuni del Distretto Sud-Est, si ripete sul litorale ferrarese già da tre anni: gli operatori di strada da giugno ad agosto sostano nei pressi dei locali di divertimento per informarli sugli effetti di alcool e droghe. Attraverso la relazione diretta tra gli operatori di strada e ragazzi, in questo caso, stabilita attraverso l'informazione, il counseling e l'approccio educativo li si incoraggia ad adottare comportamenti responsabili per la propria salute e quella degli altri.

Responsabile dell'iniziativa è la dott.ssa Franca Baraldi che commentando i dati dell'estate 2004, ha sottolineato l'obiettivo di carattere educativo del progetto: responsabilizzare i giovani e incrementare il livello di consapevolezza degli effetti dell'alcol e delle droghe.

DATI ESTATE 2004

PERSONE COINVOLTE NELL'INIZIATIVA	3. 355
TEST EFFETTUATI	3. 052
COLLOQUI DI COUNSELING	1. 190
PERSONE CON TASSO ALCOLEMICO INFERIORE A 0,5MG/LITRO	1. 721
PERSONE CON TASSO ALCOLEMICO SUPERIORE A 0,5 MG/LITRO	1. 331
ETA' MEDIA DEI GIOVANI POSITIVI AL TEST DELL'ETILOMETRO	27,50

L'attività di "Ai Lidi con il camper" durante l'estate 2004 si è svolta nel periodo compreso tra il 28 maggio e il 27 agosto. Sono state realizzate complessivamente 29 uscite (due ogni settimana), condotte 22 iniziative di sensibilizzazione alla guida sicura in 22 luoghi di divertimento, in collaborazione con i gestori dei locali. Otto infine i locali presso i quali, di volta in volta, è stato posizionato il camper.

FOCUS

PROMEKO NELLE SCUOLE PROGETTI, INCONTRI E INIZIATIVE

Centro di Promozione della Comunicazione, PROMEKO è un servizio pubblico nato nel 1992 dall'incontro tra il Ser.T. dell'Azienda USL e il Comune di Ferrara per occuparsi di prevenzione delle dipendenze e del disagio giovanile. Attualmente il servizio è regolato da una convenzione siglata da Comune, Az. Usl, Provincia e CSA (ex Provveditorato agli Studi) di Ferrara.

Il bullismo esiste per 9 studenti su 10

Il bullismo è il ripetersi di prepotenze - verbali, psicologiche e fisiche - tra ragazzi più forti e altri più deboli e incapaci di difendersi.

Promeco si occupa di prevenirlo e di contrastarlo ormai da molti anni, con un progetto sostenuto dalla Provincia di Ferrara e finanziato dalla Regione Emilia Romagna. Le indagini che ha svolto nelle nostre scuole mostrano quanto le prepotenze siano una realtà diffusa: su oltre 1500 studenti di 8 scuole superiori della provincia di Ferrara, circa il 90% afferma che nella propria scuola ci sono prepotenze. L'80,6% degli allievi ha assistito alle prepotenze e alcuni di essi le hanno anche agite o subite, infatti:

il 17,8 degli allievi dichiara di essere vittima,

l'11% dice di commettere prepotenze (bulli),

il 10,7% è un bullo-vittima, in alcuni casi riceve e in altri commette prepotenze.

Sul totale delle vittime:

Il 70% viene preso in giro,

il 46,5% riceve offese e insulti,

il 28% è escluso dalle compagnie,

il 22-23% subisce minacce, aggressioni, piccoli furti, scherzi pesanti,

il 10-13% è oggetto di estorsioni o di furti importanti.

Per questo si attivano gruppi di insegnanti, percorsi formativi, incontri di sensibilizzazione con genitori e ragazzi, si sono realizzati opuscoli e video didattici rivolti alle scuole medie inferiori e superiori e quest'anno, in via del tutto sperimentale, anche a due elementari.

DIREFARECHATTARE

la chat sulle droghe e l'educazione tra pari

Gli adolescenti diventano protagonisti della prevenzione nel progetto di educazione tra pari, nel quale un gruppo di allievi di classi diverse partecipa ad un percorso formativo proposto dagli operatori di Promeco per poi arrivare a svolgere in prima persona incontri informativi e di prevenzione delle droghe nelle classi dei loro compagni.

L'esperienza è di valore innanzitutto per la responsabilizzazione e il coinvolgimento diretto di questi educatori tra pari, alcuni dei quali proseguono la loro opera di prevenzione collaborando alla chat sulle droghe "**Direfarechattare**", in funzione il mercoledì pomeriggio e avviata da Promeco in collaborazione con Area Giovani (Comune di Ferrara) e con il Ser.T. Az. Usl Ferrara. Fare prevenzione attraverso la chat è una formula che, adottando lo stesso linguaggio dei giovani, ha registrato in solo due mesi di attività (maggio e settembre) **oltre 1.300 accessi**.

Per informazioni:

Giovanna Tonioli - Ser.T (vedi pag.6)

Per entrare in Direfarechattare: www.occhiaperti.net

Da grande smetto di fumare!

I gruppi per giovani fumatori

Ci sono adolescenti che fumano sigarette già da diversi anni, si riconoscono dipendenti e vorrebbero tanto smettere. Secondo l'indagine svolta dall'Osservatorio Epidemiologico su un campione trasversale di studenti delle scuole superiori del secondo e quarto anno emerge che:

⇒ **Fumano 1 o più volte la settimana l'8,6% in II e il 6,5% in IV superiore**

⇒ **Fumano quasi ogni giorno il 23,4% in II e il 33,6% in IV superiore**

Per intervenire su questa dipendenza Promeco propone per i ragazzi del secondo anno di scuole superiori, un intervento mirato ai giovani fumatori e realizzato in collaborazione con il Centro Antifumo Az. Usl di Ferrara. Gli studenti fumatori che lo desiderano possono sottoporsi al test del carbossimetro e discutere poi, in un colloquio individuale, la loro scelta di fumare. Il percorso prosegue, per chi vuole approfondire, con alcuni incontri di gruppo rivolti proprio a giovani fumatori e condotti da due operatrici di Promeco.

Sui 192 studenti che Promeco ha incontrato lo scorso anno scolastico, 181 hanno chiesto un colloquio individuale per mettere in discussione il loro consumo di sigarette. Oltre la metà si dicono veramente preoccupati per il loro fumo di sigarette, ma **meno del 10% sta pensando veramente di smettere di fumare**.

I GIOVANI IN CIFRE

INCIDENZA GIOVANI				
	Popolazione Ferrara (2003)	% Ferrara	Popolazione E.R. (2003)	% E.R.
Popolazione complessiva	347.582	100	4.101.324	100
0-14	33.555	9,7	494.654	12
15-64 (popolazione attiva)	226.737	65,2	2.684.858	65,5
65 E PIÙ	87.290	25,1	921.812	22,5

INDICE DI DIPENDENZA GIOVANILE

È il rapporto tra la popolazione <i>under 14</i> e la popolazione in età attiva (15-64 anni).	Provincia Ferrara	14,8	Emilia Romagna	18,4
---	-------------------	------	----------------	------

A CHI RIVOLGERSI

Per informazioni sui servizi dedicati ai giovani nella provincia di Ferrara è possibile rivolgersi a:

Servizio	Dove	Telefono	Email
Sert	Via Kennedy, 11 Ferrara	0532 760166	sert.direzione@ausl.fe.it
Osservatorio epidemiologico sulle dipendenze patologiche	Via F. del Cossa, 18 Ferrara	0532 211068	osservatorio.sert@ausl.fe.it
Promeco	Via F. del Cossa, 18 Ferrara	0532 212169	promeco@comune.fe.it
Area giovani	Via Labriola, 11 Ferrara	0532 900380	areagiovani@comune.fe.it